

VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI AI LUOGHI DI PASSAGGIO DEGLI AMBIENTI COMUNI DEGLI UFFICI DI DIREZIONE DEL 1° CIRCOLO DIDATTICO

RISCHI INFORTUNISTICI

VALUTAZIONE
I = P* D

STRUTTURALI

N	C	Pericolo rilevato	Rischio	Misurazione di prevenzione individuata	Programmazione delle misure	
1	A	Spazi di lavoro	Urto, contusioni, inciampo, spazi ridotti	. spazi lavorativi atti a garantire agevoli spostamenti, libero accesso alle zone di sicurezza ed ai mezzi antincendio.	. Revisione delle uscite di sicurezza • collocazione estintori secondo norma	6
2	A	Pavimenti	Scivolamenti, contusioni	. Manutenzione ordinaria e straordinaria dei pavimenti. . Segnalazione e pronta rimozione delle sostanze insudicianti e sdruciolevoli. . Adozione di pavimentazione resistente, omogenea , antisdruciolevole, di facile pulizia , priva di dislivelli e situazioni di instabilità avente caratteristiche di resistenza al fuoco.	. Ristrutturazione della pavimentazione in particolare ricollocazione in sito delle parti mancanti e sconnesse . Manutenzione ordinaria e Straordinaria della pavimentazione al di fuori dell'orario di lavoro mediante l'utilizzo di appropriate attrezzature	4
3	A	Cavi di alimentazione di attrezzature elettriche	Inciampo	. Sistemazione dei cavi elettrici in modo da eliminare il pericolo di inciampo . Informazione al personale sul divieto di utilizzare cavi o prolunghe che attraversino i punti di passaggio.	. Redazione nota informativa.	2

N. = Numero

C. = Codice

N	C	Pericolo rilevato	Rischio	Misurazione di prevenzione individuata	Programmazione delle misure	
4	A	Scale e pianerottoli, scala di emergenza o sicurezza.	Caduta, contusioni	- Conformità delle scale e dei pianerottoli alle misure indicate dalle norme di buona tecnica e con particolare riguardo all'ampiezza e/o alle protezioni contro la caduta. - Adozione di dispositivo antisdrucchiolo soprattutto nelle parti che hanno immediata comunicazione con l'esterno. - Manutenzione ordinaria periodica	- Installazione di dispositivi Antisdrucchiolo e di corrimani alle scale di ingresso all'edificio e a quelle che conducono all'archivio. - Richiesta inoltrata alle autorità comunali competenti relativamente all'installazione di dispositivi antisdrucchiolo alle scale esterne e interne.	8
5	A	Porte	Lesioni	- Conformità delle uscite alle misure indicate dalla legge dalle concessioni o da licenze edilizia. - Verifica periodica dell'apribilità e del corretto funzionamento delle porte. - Rimozione immediata degli ostacoli che impediscono la regolare apertura. - Adozione di maniglie di facile apertura.	- Manutenzione ordinaria e straordinaria periodica di tutte le porte interne ed esterne dell'edificio con particolare attenzione a quelle aventi porzioni di vetro . • richiesta inoltrata alle autorità comunali al fine di modificare il sistema di apertura di alcune porte presenti poiché apribili all'interno degli ambienti, quindi non rispettano le norme vigenti	6

REDAZIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI

Articolo 4, comma 2 del D.L. 626/94 e successive modifiche ed integrazioni

N	C	Pericolo rilevato	Rischio	Misurazione di prevenzione individuata	Programmazione delle misure	
6	A	Finestre.	Lesioni	. Conformità delle finestre alle misure indicate dalle norme di buona tecnica con particolare riguardo alle protezione contro la caduta. . Adozione di protezione per gli spigoli e di legature di blocco collocate in posizione d'apertura. . Manutenzione ordinaria e straordinaria.	• richiesta inoltrata alle autorità comunali al fine di predisporre ganci per i battenti in ferro, come fermi, in posizione di apertura . Miglioramento delle caratteristiche di sicurezza di tutti gli infissi finestre del fabbricato, con l'apposizione, ove mancanti, di idonee pellicole.	6
7	A	Superfici vetrate	Ferimento	. Le superfici vetrate dovranno essere dotate di caratteristiche di sicurezza. . Adeguata segnalazione delle superfici vetrate a tutta altezza. . Manutenzione e pulizia periodica	. Tutte le vetrate dell'edificio dovranno essere dotate di caratteristiche di sicurezza vetri antitaglio ed antisfondamento o pellicola.	6

N	C	Pericolo rilevato	Rischio	Misurazione di prevenzione individuata	Programmazione delle misure	
8	A	Vie di esodo e uscite di emergenza	Cadute, inciampo contusioni	. Adeguata disposizione degli arredi e delle attrezzature nelle aree lavorative ed uffici, tale da non costituire pericolo d'urto o di inciampo. . Organizzazione delle uscite d'emergenza in modo adeguato alle dimensioni dei luoghi di lavoro e tale da consentire di raggiungere il più rapidamente luoghi sicuri. . Vie di transito mantenute libere da materiali e adeguata segnalazione degli ostacoli non eliminabili. . Affissione di cartellonistica specifica. . Redazione di un piano di evacuazione dei locali . Intervento formativo ed informativo.	. Miglioramento delle caratteristiche di sicurezza delle porte di emergenza. In particolare della zona ingresso principale e delle vie di esodo, da segnalare con adeguata cartellonistica indicativa (freccie luminose – uscite d'emergenza) . intervento formativo	4

1	C	Arredi	Urti, contusioni	. Disposizioni degli arredi fissi e mobili in modo di non ostacolare in normale svolgimento delle funzioni. . Adozioni di armadi, cassettiere, mobiletti, arredi in genere, privi di spigoli vivi pericolosi e a norma.	• richiesta inoltrata alle autorità comunali	6
3	A	Gradini, soglie, battenti a terre delle porte, ostacoli in genere	Urto, caduta, inciampo	. Adeguata segnalazione con strisce giallo nere degli ostacoli non eliminabili e affissione di cartellonistica specifica.	Manutenzione ordinaria con sostituzione di strutture usurate.	6
10	A	Solai	Crollo, cedimento strutturale	. Segnalazione della portata massima (Kg/mq) dei solai. . Distribuzione uniforme dei carichi sui solai tenendo conto dell'orditura delle travi.	• richiesta inoltrata alle autorità comunali	8

11	A	Controsoffittatura, pareti, soffitti	Caduta di materiale di rivestimento del controsoffitto, insalubrità Ambientale, caduta di materiale dall'alto	. Manutenzione ordinaria e straordinaria dei controsoffitti e delle mura in genere.	• Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'intonaco ove occorre atto ad eliminare eventuali inconvenienti. • richiesta inoltrata alle autorità comunali	8
12	A	stanze e corridoi	Cadute, inciampo, contusione.	. Adeguata disposizione degli arredi e delle attrezzature nelle stanze tale da non costituire pericolo d'urto o di inciampo.	• informazione e formazione del personale	6

RISCHI INFORTUNISTICI						VALUTAZIONE I = P* D
MECCANICI E /O MANUALI						
N	C	Pericolo rilevato	Rischio	Misurazione di prevenzione individuata	Programmazione delle misure	
2	C	Attrezzature manuali (forbici, temperini, taglierini, legatrici, tritacarte	Ferimento	. Formazione sul corretto impiego delle attrezzature manuali secondo quanto indicato nel manuale d'uso (taglierina, tritacarte ecc.) evitando di riporre oggetti appuntiti o taglienti nelle tasche.	• informazione e formazione al personale	4
3	C	Fotocopiatrici, stampanti.	Ferimento, ustioni	. Adozioni di adeguate protezione di sicurezza sulle parti in movimento delle attrezzature elettriche. . Interventi di manutenzione eseguiti da personale autorizzato secondo le procedure definite. . Divieto di rimuovere le coperture predisposte sulle parti mobili delle macchine al fine di non incorrere in eventuali ferimenti o ustioni con parti in temperatura. . Divieto di operare all'interno delle macchine mentre sono in funzione. . Intervento formativo volto all'uso corretto delle macchine secondo le prescrizioni del costruttore.	• Sistemare le fotocopiatrici in luoghi ben areati compatibilmente con l'espletamento delle attività di direzione scolastica non lungo le vie di esodo. • informazione e formazione del personale	8

N	C	Pericolo rilevato	Rischio	Misurazione di prevenzione individuata	Programmazione delle misure	
4	C	Scaffalature, armadi	Caduta di oggetti o delle persone dall'alto, rottura di vetri	. Scaffalature stabili ed adeguatamente fissate alle pareti. . Adozione di scaffalature aventi forme e caratteristiche di resistenza adeguate ai materiali da archiviare. . Utilizzo di idonee attrezzature per la movimentazione manuale dei materiali archiviati. . Distribuzione ordinata ed uniforme dei faldoni sui singoli ripiani a partire da quelli più bassi.	• intervento formativo e informativo • richiesta inoltrata alle autorità comunali per la sostituzione con altri a norma	8

N	C	Pericolo rilevato	Rischio	Misurazione di prevenzione individuata	Programmazione delle misure	
5	A	Impianto elettrico	Elettrocuzione, incendio e scoppio	. Impianto elettrico conforme alla legge 46/90. . Incremento della sicurezza degli impianti con l'adozione di ulteriori dispositivi di sicurezza, degli schemi elettrici ed di indicazione sui quadri elettrici dei circuiti a cui si riferiscono gli organi di comando, i dispositivi e gli strumenti montati.. . Affissione di cartelli in prossimità dei quadri elettrici indicanti il divieto di spegnere incendi con acqua. . Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti elettrici e della componentistica. . Cavi conduttori di sezione adeguata alla portata e contrassegnate da differente colorazione a seconda della funzione svolta.	• richiesta inoltrata alle autorità comunali relativamente alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti esistenti. . Manutenzione ordinaria periodica dell'impianto esistente. . Individuazione del responsabile e per la gestione dell'impianto e tenuta del relativo registro di manutenzione. . Affissione di cartellonistica di sicurezza e frecce indicanti le uscite di sicurezza. . Certificazione di conformità dell'impianto elettrico alla legge n. 46/90.	8

N	C	Pericolo rilevato	Rischio	Misurazione di prevenzione individuata	Programmazione delle misure	
16	A	Impianto di terra	Elettrocuzione	. Registro e documentazione relativa alla verifica periodiche biennali dell'impianto effettuate dagli organi ispettivi e di controllo. . Verifiche periodiche interne annuale della continuità e della resistenza di terra dell'impianto.	. Perfezionamento delle pratiche amministrative. . • richiesta inoltrata alle autorità comunali competenti	6
17	A	Ciabatte e cavi di alimentazione di attrezzature elettriche	Elettrocuzione, incendio	. Disposizione di cavi flessibili tale da non costituire pericolo d'intralcio. . Riduzione del numero delle ciabatte del loro ancoraggio. . Prese, spine e cavi conformati in modo da evitare ogni possibilità di contatto accidentale con parti in tensione. . Manutenzione dei cavi, segnalazione immediate delle rotture della guaina esterna di protezione e pronta sostituzione. • sostituzione dei cavi a vista non idonei	• richiesta inoltrata alle autorità comunali di far effettuare una revisione dell'impiantistica	8

N	C	Pericolo rilevato	Rischio	Misurazione di prevenzione individuata	Programmazione delle misure	
5	C	Attrezzature elettriche (fotocopiatrici, stampanti e VDT)	Elettrocuzione	. Divieto di utilizzare attrezzature elettriche non espressamente autorizzate dal datore di lavoro. . Collegamento all'impianto di terra delle apparecchiature elettriche prive del doppio isolamento. . Adozione di custodia o schermo di protezione delle plafoniere al neon . Adeguamento dei componenti elettrici alle norme di buona tecnica. . Manutenzione periodica delle apparecchiature elettriche. . Disposizione recante il divieto di inserire più utenze su una singola presa. . Divieto di utilizzare punti impropri ed occasionale per l'alimentazione delle utenze.	Pronta rimozione degli utilizzatori elettrici non espressamente autorizzati	4

N	C	Pericolo rilevato	Rischio	Misurazione di prevenzione individuata	Programmazione delle misure	
18	A	Dispositivi e misure antincendio	Dispositivo antincendio in caso di innesco di incendio.	. Non si è in possesso delle autorizzazioni amministrative (C.P.I.) e rispetto delle disposizioni . Verifica dell'efficienza dei dispositivi e mezzi antincendio in numero sufficiente, in posizione ben visibili ed accessibili protetti contro urti o cadute accidentali e collegati in prossimità delle uscite di sicurezza, delle aree di lavoro ed alla base di vani scala. . Registro e documentazione relativa alle verifiche periodiche semestrali dei dispositivi antincendio affidate a ditte esterne. . Organizzazione squadra antincendio e redazione del piano di evacuazione.	. richiesta inoltrata alle autorità comunali . Verifica periodica dei presidi antincendio e manutenzione degli stessi. . Verifica del corretto funzionamento dell'impianto antincendio con particolare attenzione alle manichette. . Individuazione del responsabile per la gestione dei presidi antincendio e tenuta del relativo registro di manutenzione. . Verifica del piano di emergenza. . Ripetizione della formazione ed informazione con addestramento del personale all'uso delle attrezzature antincendio.	8
19	A	Segnaletica di sicurezza	Carenza della segnalazione delle vie e delle uscite di emergenza, dei presidi antincendio e dei posti sicuri con conseguente rischio per l'esodo.	. Percorsi d'esodo ed uscite d'emergenza evidenziati da apposita segnaletica conforme alle disposizioni vigenti, durevole e collocata in posizione appropriata e chiaramente visibile anche tramite l'illuminazione di emergenza. . Manutenzione e controllo periodico dell'efficienza della segnaletica di sicurezza.	. Ottimizzazione della segnaletica di sicurezza. . Verifica periodica dell'efficienza del sistema di segnalazione di sicurezza anche in funzione delle eventuali modifiche intervenute nel tempo sull'organizzazione delle vie e delle uscite di emergenza.	4

N	C	Pericolo rilevato	Rischio	Misurazione di prevenzione individuata	Programmazione delle misure	
20	A	Impianto di protezione contro le scariche atmosferiche	Fulminazione, incendio.	. Dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche. . Registro e documentazione relativa alle verifiche di prima omologazione e biennali dell'impianto effettuate dagli organi ispettivi di controllo. . Verifiche periodiche interne dell'efficienza dell'impianto.	• richiesta inoltrata alle autorità comunali • procedura di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti (autorità comunali) e tenuta del relativo registro di manutenzione richiesto alle autorità comunali	6
21	A	Illuminazione di sicurezza	In funzionalità dell'impianto in caso di pericolo.	. Impianto elettrico di sicurezza alimentato da apposita sorgente distinta da quella ordinaria. . Manutenzione periodica dell'impianto e tenuta del relativo registro. . Installazione di luci di sicurezza di intensità sufficiente negli uffici e nell'archivio sito al piano seminterrato, lungo le vie di esodo e le uscite. . Durata di illuminamento tale da consentire lo sfollamento degli ambienti registro e documentazione relativa alle verifiche periodiche annuali dell'impianto, ai controlli di funzionalità ed agli interventi di riparazione e manutenzione.	. Manutenzione ordinaria e straordinaria periodica per il miglioramento dell'illuminazione di sicurezza In tutta l'area esterna utilizzata dal 1° circolo Didattico, in più per il piano semi interrato (archivio e del piano rialzato utilizzato come ufficio)..	6

RISCHI IGIENICO - AMBIENTALI
VALUTAZIONE

$$I = P * D$$

RUMORE

N	C	Pericolo rilevato	Rischio	Misurazione di prevenzione individuata	Programmazione delle misure	
1	B	Rumorosità negli ambienti di lavoro	Ipoacusia	. Valutazione del livello sonoro nei luoghi di lavoro in linea con quanto prescritto dalla normativa vigente. . Abbattimento della rumorosità negli ambienti di lavoro mediante l'insonorizzazione e l'isolamento delle apparecchiature rumorose e l'adozione di dispositivi di protezione individuali. . Controllo sanitario per i lavoratori eventualmente esposti a livelli rumorosi superiori ai limiti di legge. . Formazione ed informazione.	• la valutazione del livello sonoro nei luoghi di lavoro risulta essere in linea con quanto prescritto dalla normativa vigente	2

AERAZIONE E MICROCLIMA

N	C	Pericolo rilevato	Rischio	Misurazione di prevenzione individuata	Programmazione delle misure	
2	B	Microclima degli ambienti di lavoro	Insalubrità ambientale	. Verifica e controllo dei parametri microambientali. . Ricambio orario dell'aria a persona, temperatura ed umidità dell'ambiente, in linea con quanto indicato nella normativa vigente. . Manutenzione e pulizia degli ambienti di lavoro (pareti, pavimenti, tappezzerie e arredi).	• I parametri microambientali risultano in linea con quanto indicato dalla normativa vigente	2

IGIENICO - SANITARI						
N	C	Pericolo rilevato	Rischio	Misurazione di prevenzione individuata	Programmazione delle misure	
22	B	Servizi igienici	Insalubrità ambientale	. Servizi igienici con lavabo dotati di dispositivo di sapone liquido, asciugamani a perdere e/o ad aria, . Manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali e degli arredi presenti. . Adeguata ventilazione ed illuminazione dei locali ,	• Manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature presenti nei servizi igienici.	4

ILLUMINAZIONE						
N	C	Pericolo rilevato	Rischio	Misurazione di prevenzione individuata	Programmazione delle misure	
4	B	Piani di lavoro	Affaticamento degli organi visivi	. Disposizione idonea delle plafoniere in relazione alla posizione dei piani di lavoro e rispetto dei rapporti di illuminamento tra piano di lavoro e foglio di carta bianca. . Adeguata illuminamento degli ambienti di lavoro nei limiti previsti dalle norme di buona tecnica. . Manutenzione pulizia periodica dei corpi illuminanti e delle lampade.	• Manutenzione ordinaria e straordinaria delle plafoniere, corpi luminosi e lampade. • richiesta inoltrata alle autorità comunali per l'adeguamento del sistema alla normativa vigente	4
5	B	Illuminazione dei luoghi di lavoro dei passaggi	Affaticamento degli organi visivi, scarsa visibilità.	. Illuminazione naturale ed artificiale dei luoghi di lavoro, degli uffici, delle scale e dell'archivio conforme a quanto stabilito dalle norme di buona tecnica. . Manutenzione ordinaria e straordinaria dei corpi illuminanti e regolare pulizia degli stessi.	• Manutenzione ordinaria e straordinaria delle plafoniere, corpi luminosi e lampade. • richiesta inoltrata alle autorità comunali per l'adeguamento del sistema alla normativa vigente	4

USO DEI VIDEOTERMINALI						
N	C	Pericolo rilevato	Rischio	Misurazione di prevenzione individuata	Programmazione delle misure	
6	C	Uso de VDT	Problemi posturali di affaticamento fisico e mentale con particolare riguardo alla vista ed agli occhi, stress lavorativo.	. Adeguamento delle postazioni VDT ai criteri ergonomici. . Sistemazioni dei VDT ad altezza corretta ed in modo che sullo schermo non vi siano riflessi di finestre o corpi illuminanti. . Adozione di schermi antiriflesso ove necessari. . Distribuzione delle mansioni in considerazioni delle ripetitività dei compiti lavorativi prevedendo interruzione del lavoro mediante pause o cambiamento di attività. . Valutazione della sorveglianza sanitaria per il personale a rischio. . Formazione ed informazione.	. Manutenzione periodiche delle postazioni di video terminali . Formazione adeguata e competente del personale che utilizza i videotermini.	4

IMPIANTO DI RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO						
N	C	Pericolo rilevato	Rischio	Misurazione di prevenzione individuata	Programmazione delle misure	
23	A	Tubazioni e canalizzazioni	urto con il capo e con gli arti superiori o inferiori	. Affissione di segnale di pericolo lungo le tubazioni sporgenti che costituiscono pericolo di urto. . Indicazione e coloritura delle tubazioni conforme alle norme UNI5634	. Richiesta inoltrata alle autorità comunali competenti di effettuare una ordinaria manutenzione	2
24	A	centrale termica e/o autonoma	scoppio, incendio, emissioni di inquinanti pericolosi	. possesso e rispetto delle autorizzazioni amministrative . collaudo d'omologazione dell'impianto . verifiche periodiche dell'impianto effettuate da ditte specializzate e tenuta del relativo registro di manutenzione . obbligo di segnalazione immediata di eventuali anomalie dell'impianto elettrico. . monitoraggio periodico degli estintori e altri mezzi . adozione di dispositivi di protezione individuale per il personale addetto. . manutenzione periodica dell'impianto.	. individuazione del responsabile e tenuta del relativo registro di manutenzione . Richiesta inoltrata alle autorità comunali competenti di effettuare una ordinaria revisione	6
25	A	Termosifoni	Urto con il corpo, perdite, malfunzionamento	. Collaudo d'omologazione degli elementi (gestione comunale) . Verifiche periodiche dell'impianto effettuate da ditte specializzate (gestione comunale) e tenuta del relativo registro di manutenzione. . Obbligo di segnalazione immediata di eventuali anomalie	. individuazione del responsabile per la tenuta del relativo registro di manutenzione. . richiesta inoltrata alle autorità comunali competenti al fine di realizzare le relative protezioni per gli urti.	8

STRESS DA LAVORO CORRELATO

INTENSITA' – considerate le caratteristiche di flessibilità e libertà organizzativa nel modo di svolgere le mansioni proprie, non vi sono possibilità che possano sorgere problemi legati a un sovraccarico mentale per cause di lavoro.

MONOTONIA – date le caratteristiche del lavoro e la flessibilità organizzativa non vi è possibilità che possono insorgere problemi legati ad un sovraccarico di mentale per cause di lavoro.

SOLITUDINE – considerato che l'attività lavorativa si svolge all'interno di locali il cui numero dei lavoratori è superiore ad uno non vi sono possibilità di isolamento.

CONTRIBUTO AL PROCESSO DECISIONALE – l'organizzazione scolastica prevede un buon contributo al processo decisionale.